



XV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 39 DEL 10/10/2019

MORELLI Patrizia	(Presidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Vicepresidente)	(Presente)
DAUDRY Jean-Claude	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
FARCOZ Joël		(Presente)
FERRERO Stefano		(Presente)
LUBOZ Roberto		(Delega AGGRAVI)
LUCIANAZ Diego		(Presente)
MARQUIS Pierluigi		(In missione)
PEINETTI Flavio		(Presente)
VESAN Luigi		(Presente)

Partecipano i Consiglieri GERANDIN e PULZ.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 14:40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale sommario della riunione n. 37 del 26/09/2019.
- 3) Audizione della Dott.ssa Tiziana Vallet sulla bozza di testo di riforma della legge elettorale comunale.
- 4) Audizioni finalizzate all'acquisizione di elementi conoscitivi in ordine al fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata in Valle d'Aosta e sulla proposta di legge n. 19 "Istituzione dell'Osservatorio permanente sulle associazioni criminali di tipo mafioso":

Ore 15.30 Comandante del Comando regionale della Guardia di Finanza, Gen B. Raffaele DITROIA.



* * *

La Presidente MORELLI, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 7318 in data 07/10/2019.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

La Presidente MORELLI comunica che, per quanto riguarda le audizioni sull'Osservatorio e sulla proposta di legge n. 19 (Istituzione dell'Osservatorio permanente sulle associazioni criminali di tipo mafioso), si procederà con l'audizione, giovedì 31 ottobre p.v., del Comandante del Corpo forestale e della Referente dell'associazione Libera Valle d'Aosta.

La Consigliera PULZ chiede che tra i soggetti da audire venga ricompreso anche il Presidente dell'Osservatorio istituito dal Comune di Aosta.

La Commissione concorda.

Il Consigliere FARCOZ fa rilevare che bisogna scindere le audizioni finalizzate all'acquisizione di informazioni sulla situazione della criminalità organizzata in Valle d'Aosta da quelle che hanno per oggetto la proposta di legge n. 19.

APPROVAZIONE DEL VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 37 DEL 26/09/2019

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali in oggetto si intende approvato.

* * *

Il Consigliere VESAN fa rilevare che all'articolo 32, comma 2bis, della l.r. 54/1998, che l'arrotondamento andrebbe fatto all'unità inferiore, così come già previsto dalla legge elettorale regionale.

La Presidente MORELLI propone di richiedere delucidazioni in merito alla Dott.ssa Vallet.

* * *

Alle ore 14.50 prendono parte alla riunione le Dott.sse VALLET e VUILLERMIN e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *



AUDIZIONE DELLA DOTT.SSA TIZIANA VALLET SULLA BOZZA DI TESTO DI RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE COMUNALE.

La Sig.ra VALLET riferisce che l'ufficio elettorale ha colto l'occasione di questa revisione della legge elettorale, e anche in parte della l.r. 54/1998, per sottoporre alla Commissione alcuni aspetti, che in qualche caso direttamente in altri indirettamente, hanno a che fare con queste modifiche, lasciando alla stessa la valutazione se prenderle o meno in considerazione in questa sede.

Procede quindi all'illustrazione delle osservazioni suddette riferite agli articoli 15, 25 e 26.

In relazione all'articolo 53, che riguarda la fattispecie di decesso o impedimento permanente del candidato Sindaco dopo la presentazione delle candidature prima delle elezioni, fa rilevare che questa non è disciplinata nella legge regionale e illustra l'ipotesi formulata dagli uffici.

Il Consigliere DAUDRY chiede se sia stato preso in considerazione il fatto che, ripristinando il sistema del Sindaco e Vicesindaco, nel momento in cui uno dei due fa dei percorsi diversi - che possono essere quelli di elezione oppure di lavoro - di fatto non viene sostituito all'interno del Consiglio comunale.

La Dott.ssa VALLET risponde che questa è una contraddizione del sistema, però pare difficilmente risolvibile, perché ci sono due sistemi elettorali diversi, nel senso che il Sindaco e il Vicesindaco sono eletti direttamente e hanno un ruolo e un'importanza diversa all'interno del Consiglio, pur svolgendo funzioni di Consiglieri e Assessori, al pari di tutti gli altri.

Il Consigliere VESAN chiede se sia possibile definire all'interno di questa normativa l'ipotesi di subentro di un primo Consigliere escluso rispetto alla vacanza di Sindaco e Vicesindaco.

La Dott.ssa VALLET afferma che si potrebbe anche disciplinare le suddette fattispecie, rischiando un'impugnativa governativa.

Il Consigliere AGGRAVI pone l'accento sulla necessità di garantire la stabilità dell'istituzione.

La Presidente MORELLI chiede all'ufficio elettorale di svolgere gli opportuni approfondimenti sull'aspetto in questione.

Il Consigliere LUCIANAZ - nel ribadire che la Lega è contraria alla figura del Vicesindaco - non vede perché il Comune debba avere un Vicesindaco e la Regione non debba avere un Vicepresidente.



La Presidente MORELLI precisa che, per quanto riguarda la Regione, il punto non è ancora stato affrontato, per cui la decisione non è ancora presa in merito.

La Dott.ssa VALLET prosegue nell'illustrazione delle osservazioni agli articoli 70, 72 e 73, relativamente alla l.r. 54/1998, agli articoli 19, 21, 30bis e 31, all'articolo 12 della l.r. 23/2001, all'articolo 12 della l.r. 6/2014 e agli articoli 3 e 4 della l.r. 4/1997.

Il Consigliere GERANDIN chiede all'ufficio elettorale di predisporre un quadro di raffronto comprensivo di tutte le proposte di modificative alla l.r. 6/2014 in modo tale da avere il quadro generale della situazione.

La Dott.ssa VALLET si impegna a predisporre quanto richiesto.

* * *

Alle ore 15.45 le Dott.sse VALLET e VUILLERMIN lasciano la sala di riunione e prende parte alla riunione il Generale di Brigata DITROIA.

* * *

AUDIZIONI FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DI ELEMENTI CONOSCITIVI IN ORDINE AL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN VALLE D'AOSTA E SULLA PROPOSTA DI LEGGE N. 19 "ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE SULLE ASSOCIAZIONI CRIMINALI DI TIPO MAFIOSO":

Comandante del Comando regionale della Guardia di Finanza, Gen B. Raffaele DITROIA

Il Generale DITROIA dichiara che, rispetto alle precedenti audizioni, non ci sono grosse novità da riportare in quanto la situazione è quella descritta negli incontri passati, cioè di un'apparente tranquillità che è dettata da una precisa strategia.

Tra le organizzazioni criminali presenti, riferisce che quella che desta maggiori preoccupazioni è quella di matrice calabrese - la cosiddetta 'ndrangheta - che è ormai l'organizzazione criminale più potente al mondo, ha un carattere di transnazionalità per cui ha raggiunto livelli forse impensabili solo qualche anno fa, proprio perché inizialmente era nata ed era molto dimensionata a carattere locale. Aggiunge che, in seguito, c'è stata una progressiva diffusione sul resto del territorio nazionale e una conquista graduale dei mercati mondiali della cocaina il cui traffico attualmente è appannaggio della 'ndrangheta. Questo è dovuto al fatto che, da un iniziale accordo con i cartelli colombiani, che gestivano le piantagioni di cocaina in Sudamerica, si è passati ad un controllo diretto, per cui ormai nel mondo chi vuole acquistare cocaina deve rivolgersi alla 'ndrangheta. Fa quindi rilevare come questo faccia capire l'internazionalità ormai di quest'organizzazione che opera



ovunque. Rileva che ciò che preoccupa è che negli anni quest'organizzazione ha sempre più penetrato il tessuto economico nei paesi dove insiste, tant'è che si è data una dimensione anche a livello di finanza internazionale, di transazioni bancarie a livello mondiale, per cui rappresenta un fenomeno globalmente preoccupante.

Premesso che si parla di infiltrazioni risalenti particolarmente agli anni Sessanta, ma soprattutto Settanta, rende noto che in Valle si è scelta la strada del silenzio. Sebbene giudiziariamente sia stato un po' difficile, nel corso degli anni, accertare la presenza di una locale - che adesso viene più o meno indicata come una locale del mandamento ionico, quindi del Reggino - dichiara che quest'organizzazione ha scelto di non destare allarme sociale con episodi che possano risvegliare le attenzioni sia delle forze di polizia, ma anche dell'opinione pubblica. E' stato quindi deciso - aggiunge - di reinvestire in attività che fossero comunque redditizie puntando su quelle del comparto turistico, che notoriamente caratterizzano la Valle d'Aosta, tramite l'acquisto di complessi alberghieri e di attività di ristorazione. Riferisce che questa pervasività ha fatto sì che le attenzioni delle forze dell'ordine si siano rivolte principalmente all'alta Valle, quindi alla zona turisticamente più appetibile, che è quella di Courmayeur, dove moltissime delle attività in questione sono gestite da soggetti di origine calabrese, che negli anni hanno registrato dei repentini arricchimenti, per i quali è molto difficile risalire negli anni a ciò che è stato, quindi, attualmente, l'azione della Guardia di Finanza, come Polizia economico-finanziaria, si esplica attraverso il monitoraggio costante di tutti i flussi finanziari mediante l'utilizzo di banche dati che sono molto incisive in questo senso.

Dichiara che un altro ambito particolarmente controllato è quello degli appalti (movimento terra piuttosto che pulizia delle strade) in quanto sono attività che tipicamente venivano attenzionate da organizzazioni criminali che riuscivano ad aggiudicarsi appalti o subappalti.

Ricorda poi il contrasto ad altri fenomeni riconducibili più o meno ad organizzazioni criminali, quali l'usura e le estorsioni, che sono in calo, anche rispetto al passato, perché ormai sono superate dai tempi in quanto il denaro si muove con sistemi molto più sofisticati e molto meno pericolosi.

Afferma che non si registrano altre forme significative di criminalità e che la presenza di soggetti di origine extracomunitaria è trascurabile. Premesso che la Guardia di Finanza svolge anche un'intensa attività nella repressione dello spaccio e del traffico di stupefacenti, rende noto che di recente sono stati fatti alcuni fermi, in particolare di due cittadini stranieri, e che si è proceduto al sequestro di dieci chili di eroina, destinati però a Milano, a testimonianza del fatto che il transito di stupefacenti dall'estero in Italia è un fenomeno preoccupante.

Fornisce alla Commissione alcuni elementi conoscitivi in relazione all'operazione "Mala Aosta", riferita al quartiere Cogne, che ha visto coinvolti soggetti riconducibili a organizzazioni di stampo camorristico.

La Presidente MORELLI chiede quale sia il ruolo della Guardia di Finanza e come questa si interfacci con le altre forze dell'ordine.



Il Generale DITROIA fornisce un'articolata descrizione delle attività poste in essere dalla Guardia di Finanza.

Il Consigliere FERRERO domanda in quale misura il fenomeno dell'‘ndrangheta abbia occupato o si sia occupato della pubblica amministrazione.

Chiede, inoltre, in quale misura le ultime operazioni abbiano inciso sull'efficienza della ‘ndrangheta in Valle d'Aosta.

Il Generale DITROIA - dopo aver dato conto dell'azione portata avanti sul territorio regionale - nel rispondere al secondo quesito, fa rilevare che il problema risiede nel fatto che non si è in grado di risalire alla reale dimensione degli interessi economici che la ‘ndrangheta ha in Valle d'Aosta.

La Consigliera PULZ chiede quali siano le aspettative della Guardia di Finanza nei confronti della politica.

Il Generale DITROIA risponde che la tendenza è che anche in Valle d'Aosta non c'è un grosso input da parte del tessuto, che in parte è giustificato o giustificabile dalla parvenza di legalità e dall'assenza di una microcriminalità che possa destare allarme nella popolazione. Ritiene, inoltre, che la politica dovrebbe usare come efficace strumento la sensibilizzazione dell'opinione pubblica nel collaborare con le forze di polizia.

Il Consigliere LUCIANAZ richiede chiarimenti in relazione al fenomeno della microcriminalità, al " racket dei camioncini" e alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia.

Il Generale DITROIA - dopo aver dato conto della attività portate avanti per reprimere il suddetto fenomeno - sottolinea la necessità di rivedere le modalità dei controlli fatti su strada.

Relativamente al secondo quesito, svolge un articolato intervento sulle modalità impiegate dalle organizzazioni criminali per appropriarsi di aziende e attività economiche.

Il Consigliere VESAN chiede quale sia la posizione della Guardia di Finanza in relazione al fatto che in Valle d'Aosta il Prefetto sia di nomina regionale e non ministeriale.

Il Generale DITROIA risponde che dipende anche dalla sensibilità del politico di turno il quale può pagare qualche deficit in più rispetto ad un suo omologo di nomina ministeriale in termini di ordine e sicurezza pubblica, Aggiunge, inoltre, che i Prefetti con cui si è rapportato si sono dimostrati molto rispettosi delle competenze tecniche e che le loro decisioni sono state in linea con i pareri dei tecnici.



La Presidente MORELLI chiede al Generale una sua valutazione sulla proposta di legge n. 19.

Il Generale DITROIA reputa che sia una buona iniziativa, peraltro in linea con quella assunta dal Comune di Aosta, che può avere una valenza ancora più significativa di quella comunale.

* * *

Alle ore 16.40 il Generale di Brigata DITROIA lascia la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

* * *

La Presidente MORELLI propone di rinviare l'argomento della legge elettorale comunale al fine di approfondire le osservazioni presentate nel corso dell'audizione della Dott.ssa Vallet.

Il Consigliere VESAN - sottolinea la necessità di riconoscere un valore alla figura del sindaco "full time" rispetto a quello "part-time" - reputa necessario affrontare la questione legata all'aspetto retributivo.

Il Consigliere RESTANO - dopo aver posto l'accento sulle storture contenute nella l.r. 6/2014 relativamente alle responsabilità in capo al sindaco - si esprime a favore del mantenimento della proposta del CPEL perché tutti i sindaci hanno lo stesso livello di responsabilità e di impegno.

La Presidente MORELLI fa rilevare che si tratta di una questione difficile da valutare in quanto legata molto alla persona.

Il Consigliere PEINETTI afferma che la responsabilità oggettiva di quanto accade in un Comune è uguale sia per un sindaco a tempo pieno che per uno part-time.

Il Consigliere VESAN rileva che è necessario incentivare un sindaco che lavora nel suo comune.

Il Consigliere DAUDRY fa rilevare che sulla questione ci sono due posizioni diverse.

Il Consigliere GERANDIN si dichiara a favore del mantenimento della situazione attuale.

La Presidente MORELLI chiude la seduta alle ore 17.05.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

8

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 18 marzo 2020